

Info n. 6

Del 03/05/2023



AGGIORNAMENTO TECNICO

ANDAMENTO CLIMATICO

SITUAZIONE FENOLOGICA

ERIOFIDE

MAL DELLO STACCO

COCCINIGLIA

AGRILO

SEGNALATA PRESENZA *Polydrusus* sp

SEGNALATA PRESENZA di BATTERIOSI e GLEOSPORIOSI

SEGNALATA PRESENZA DI AFIDI

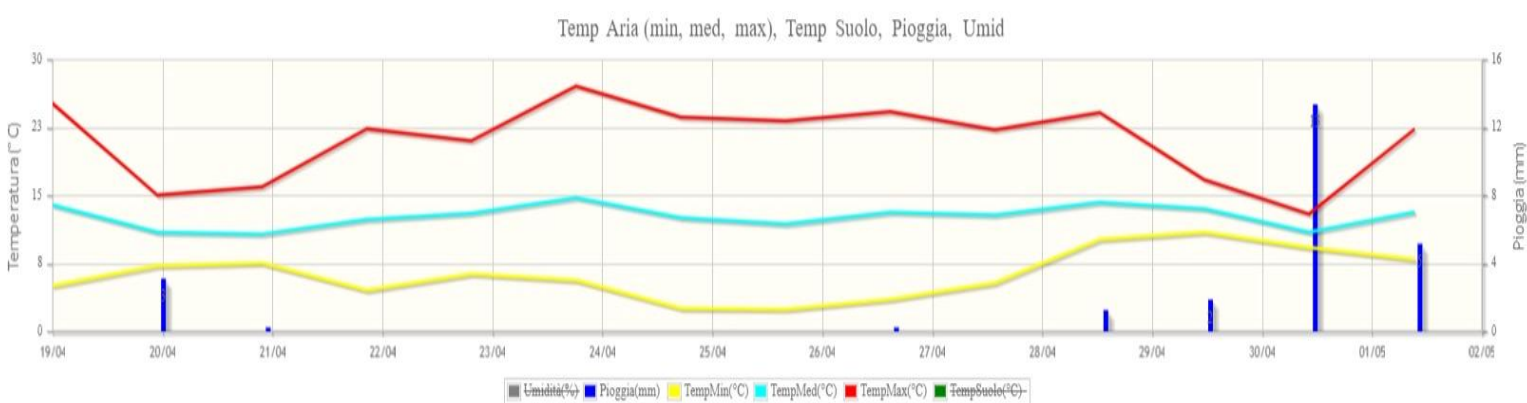
CIMICE ASIATICA: prime catture nelle trappole

ANDAMENTO CLIMATICO

L'area depressionaria localizzata sul Tirreno ha convogliato aria umida e perturbata con piogge estese al Nord-Ovest, anche superiori ai 100 mm sui settori montani piemontesi. L'evento piovoso per il Piemonte occidentale il più significativo dall'autunno 2021, si è esaurito nella notte di lunedì e con l'espansione di un promontorio di alta pressione tornano ad affluire correnti settentrionali più asciutte, con ampie schiarite e aumento delle temperature. Venerdì tenderà ad aumentare la tendenza temporalesca pomeridiana in montagna.

Dal 6 maggio il tempo assumerà connotati variabili con addensamenti associati a rovesci e temporali, specie tra pomeriggio e sera e non solo in montagna. Temperature in calo di qualche grado, massime sui 20-22 gradi nei momenti più soleggiati, altrimenti tra 18 e 20 gradi; a 1500 metri massime tra 11 e 14 gradi.

In figura 1 la situazione meteo registrata presso la Stazione di Cravanzana (CN) nelle ultime due settimane. Le temperature massime giornaliere sono rimaste la di sopra dei 13°C con picchi di 27°C, medie comprese tra i 11 e 15°C e minime tra i 2,4 e 10,9°C. Precipitazioni totali di 23,4 mm.



SITUAZIONE FENOLOGICA

A livello regionale ci ritroviamo mediamente allo stadio di foglie adulte, con variazioni più o meno marcate nelle zone tardive ed anticipate.

Tabella 1. Fasi fenologiche del nocciolo per provincia

Provincia	Fase ciclo vegetativo	BBCH
Alessandria	Foglie adulte	14-16
Asti	Foglie adulte	14-16
Biella	Foglie adulte	14-16
Cuneo	Foglie adulte	14-16
Torino	Foglie adulte	14-16
Vercelli	Foglie adulte	14-16

ERIOFIDE

Ci troviamo, sulla totalità del territorio piemontese, nella fase tra piene e fine migrazione, **si consiglia di proseguire i monitoraggi e di contattare il tecnico di riferimento per concordare epoca e strategia d'intervento.**

COCCINIGLIA

Vedi info nocciolo n°5.

MAL DELLO STACCO: *Cytospora corylicola*

Proseguono le segnalazioni di pertiche di nocciolo, soprattutto quelle più senescenti, con evidenti attacchi di citospora o mal dello stacco.

Si consiglia di proseguire con i rilievi in campo e di rimuovere ed asportare le branche colpite; negli appezzamenti con infezioni gravi, intervenire con prodotti rameici.

AGRILO: segnalata presenza

Vedi info nocciolo n°5.

Si ricorda di bruciare le pertiche tagliate entro maggio onde evitare lo sfarfallamento degli adulti in appezzamento.

presenza *Polydrusus sp*

Vedi info nocciolo n°5.

BATTERIOSI

Riscontrata la presenza di batteriosi in campo, laddove fosse necessario contattare il tecnico di riferimento e **intervenire con PRODOTTI RAMEICI o ACIBENZOLAR-S-METILE** (max 4 interventi l'anno).

AFIDI

Laddove vi fossero importanti infestazioni di afidi con conseguente produzione di melata si consiglia di contattare il tecnico di riferimento per valutare la più corretta tipologia di gestione (es. lavaggi).

Si ricorda di evitare trattamenti insetticidi laddove vi fosse presenza di melata, al fine di tutelare i pronubi impollinatori.

SPOLLONATURA

IMPIANTO	ATTIVITA'	SOSTANZA ATTIVA	FORMULATO	DOSE A ETTARO	INTERVALLO SICUREZZA (gg)	DOSE E LIMITAZIONE D'USO
Allevamento o (3 anni) e produzione	Spollonante	Carfentrazone (6) (8)	Spotlight plus	1 L/ha	7	Nel caso di adesione all'impiego aggiuntivo "inerbimento controllato di fruttiferi e vite - sottofila con divieto di diserbo chimico" è consentito al massimo 1 intervento all'anno di spollonatura chimica. In questo caso la superficie trattata con lo spollonante deve essere compresa entro 1 m dal centro della pianta. ACIDO PELARGONICO: Assicurarsi che il prodotto non colpisca le parti verdi e non lignificate della coltura e nel caso usare schermature/campane.
		Piraflofen etile (6) (8)	Revolution, Piramax EC	2 L/ha	Vedere etichetta	
		Acido pelargonico (6) (8)	-	-	-	

(6) Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo/spollonatura deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la superficie massima sulla quale intervenire è il 50%.

(8) Nel caso di adesione all'impegno aggiuntivo "Inerbimento controllato di fruttiferi e vite - sottofila con divieto di diserbo chimico" è consentito al massimo 1 intervento all'anno di spollonatura chimica. In questo caso la superficie trattata con lo spollonante deve essere compresa entro 1 m dal centro della pianta.